



ALLEGATO

ALL'AVVISO DI SELEZIONE PER LA PARTECIPAZIONE ALLE CLINICHE LEGALI E ATTIVITÀ DI DIDATTICA INNOVATIVA Secondo semestre dell'anno accademico 2023/2024

Presentazione delle cliniche legali e delle attività di didattica innovativa

Le cliniche legali e le attività di didattica innovativa si terranno nel secondo semestre dell'anno accademico 2023/2024 in presenza.

a) Dal biodiritto ai diritti bioetici

9 CFU – responsabile scientifico dott. Carlo Botrugno – Laurea Magistrale in Giurisprudenza, Giurisprudenza italo-francese, Giurisprudenza italo-tedesca, Laurea Magistrale in Diritto per le Sostenibilità e la Sicurezza, Laurea triennale in Scienze dei Servizi giuridici.

L'obiettivo principale della clinica è quello di dotare il giurista in formazione di strumenti utili a fare fronte, da un lato, ai problemi posti dal delicato equilibrio tra libertà personale ed esigenze di cura e, dall'altro, alla complessità che presiede alle questioni poste dal progresso in ambito scientifico e tecnologico nella sfera sanitaria. Nel corso della clinica, le studentesse e gli studenti avranno modo di approfondire il rapporto e la distanza che separa la *law in the books* dalla *law in action*, toccando con mano i conflitti, le distorsioni, le negoziazioni intrinseche all'attribuzione di significato giuridico in ambito medico-sanitario.

Inoltre, le studentesse e gli studenti svilupperanno competenze teorico-pratiche utili ad affrontare la complessità che presiede al rapporto tra l'argomentazione giuridica e le dinamiche proprie dei processi di *ethical decision-making* in ambito medico e sanitario.

Modalità di svolgimento

La clinica si suddivide in due parti:

- 1) una parte didattica della durata di 40 ore articolati in 10 incontri d'aula di 4 ore ciascuno che si terranno nel mese di maggio.

In questa prima parte teorica gli studenti e le studentesse svilupperanno le nozioni essenziali nell'ambito della bioetica e dell'etica medica e la loro connessione con il biodiritto, il diritto sanitario e/o la garanzia del diritto alla salute, con particolare enfasi sulle problematiche derivanti dalla regolazione delle nuove tecnologie in ambito sanitario e su quelle relative alla gestione della disabilità in modo rispettoso dei diritti fondamentali a partire da quello di libertà.

Gli studenti e le studentesse che decidono di frequentare il corso "La difesa dei diritti attraverso il diritto: introduzione allo studio clinico del diritto" potranno svolgere questa

prima fase all'interno del corso per il quale è prevista l'attribuzione autonoma di 6 crediti, previo superamento di una verifica finale.

- 2) una parte di attività pratica per un impegno stimato complessivamente in 180 ore, che le studentesse e gli studenti potranno organizzare secondo le loro esigenze.

In questa seconda parte, le studentesse e gli studenti saranno chiamati a mettere in pratica le conoscenze acquisite e le competenze maturate nella formazione teorico-pratica attraverso la simulazione di casi concreti di conflitto/negoziazione in ambito etico-giuridico, all'interno dei quali le studentesse e gli studenti saranno chiamati a immedesimarsi in ruoli e figure istituzionali per elaborare soluzioni e definire punti di incontro tra interessi divergenti e/o contrapposti. In questo modo, la Clinica Legale in Bioetica (CLB) mira a promuovere le capacità di *problem-solving* dei partecipanti e la consapevolezza della complessità e della frammentarietà delle questioni e degli interessi sottesi alla tutela delle prerogative fondamentali in ambito medico-sanitario.

Le studentesse e gli studenti avranno la possibilità di cimentarsi con casi-studio e/o simulazioni di casi concreti che ripercorrono le dinamiche decisionali proprie delle istituzioni giuridiche, in particolare delle decisioni giudiziarie (in primis dei giudici tutelari), e para-giuridiche (per esempio dei Comitati Etici in ambito medico-sanitario) che giocano un ruolo fondamentale nella tutela dei diritti fondamentali in ambito medico-sanitario. In questo modo, le studentesse e gli studenti saranno in grado di maturare un *know-how* all'intersezione tra regolazione giuridica, sistemi di valori, conoscenza scientifica e innovazione tecnologica, il che può diventare fondamentale per contribuire alla loro formazione di giurista capace di far i conti con il rispetto dei diritti fondamentali nell'epoca contemporanea.

La conduzione della clinica sarà arricchita da approfondimenti e collaborazioni con ricercatori, giuristi, magistrati e altri esperti esterni, appartenenti a istituzioni universitarie e non, che condivideranno il proprio sapere esperienziale e la propria conoscenza su questioni fondamentali nel dibattito bioetico-giuridico, con l'obiettivo di apportare un contributo pratico fondamentale per la qualificazione professionale dei partecipanti.

La formazione clinica sarà inoltre integrata da incontri a carattere seminariale (nazionali e internazionali) organizzati periodicamente dalla *Research Unit on Everyday Bioethics and Ethics of Science* <http://www.adir.unifi.it/ruebes/>, il cui obiettivo è approfondire tematiche specifiche e di stretta rilevanza nel panorama bioetico e biogiuridico attuale, attraverso il contributo offerto da studiosi di rilievo internazionale e la collaborazione con istituzioni di ricerca di prestigio.

Calendario

Le clinica sarà presentata il 13 marzo alle 14,30.

La clinica prevede 40 ore d'aula per gli studenti e le studentesse che non frequentano il corso "La difesa dei diritti attraverso il diritto: introduzione allo studio clinico del diritto", articolate in 10 incontri d'aula di 4 ore che si terranno con cadenza bisettimanale nel mese di maggio. Al termine di questi incontri tutti gli studenti e le studentesse inizieranno le 180 ore di attività come previsto dal Piano formativo.

Piano formativo

La clinica prevede 40 ore d'aula, per chi non frequenta "La difesa dei diritti attraverso il diritto: introduzione allo studio clinico del diritto", e, per tutti, 180 ore ulteriori da suddividersi tra ore di formazione a distanza, attraverso la piattaforma che sarà accessibile dal sito con una password fornita al corsista all'inizio del corso, ore di ricerca e documentazione offline autocertificate con

validazione dei docenti e prova finale. Gli incontri formativi preliminari alla parte pratica si svolgeranno nel mese di maggio.

Requisiti di ammissione

Possono partecipare alla selezione gli studenti dell'Università degli Studi di Firenze iscritti almeno al terzo anno dei corsi di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, Giurisprudenza italo-francese, Giurisprudenza italo-tedesca o del corso di Laurea triennale in Scienze dei Servizi giuridici o al primo anno del corso di Laurea Magistrale in Diritto per le Sostenibilità e la Sicurezza.

Per la partecipazione alla clinica è richiesto il superamento degli esami di "Filosofia del diritto" e "Diritto costituzionale".

Le domande saranno accolte fino al raggiungimento del numero massimo di 15 studenti. In caso di domande eccedenti rispetto al numero massimo stabilito, per la selezione si terrà conto del fatto che gli studenti frequentino il corso "La difesa dei diritti attraverso il diritto: introduzione allo studio clinico del diritto".

Numero di studenti ammessi: 15

b) Diritto e pensiero logico

3 CFU – responsabile scientifico prof. Lorenzo Stanghellini – Laurea Magistrale in Giurisprudenza, Giurisprudenza italo-francese, Giurisprudenza italo-tedesca, Laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici.

La clinica si pone l'obiettivo di stimolare la capacità logica e argomentativa degli studenti, abituantoli alla complessità del pensiero e all'argomentazione precisa e non impressionistica.

I contenuti sono strutturati in moduli, di lunghezza variabile, dedicati, tra gli altri, a: le peculiarità del ragionamento logico-giuridico; la sussunzione e gli altri procedimenti logici; le fallacie logiche; le fallacie argomentative; le "trappole" cognitive; le decisioni in condizioni di incertezza e il ruolo della statistica; la ponderazione costi-benefici.

Modalità di svolgimento

Le attività si svolgono nel semestre primaverile, per un totale di 24 ore suddivise in 8 incontri da tre ore ciascuno. L'attività adotta il metodo della lezione c.d. "dialogica" che valorizza la partecipazione attiva degli studenti. Saranno organizzati esercizi interattivi, anche mediante l'esame di casi pratici e di casi giurisprudenziali selezionati, ed esercizi argomentativi, orali e scritti. Le attività saranno svolte anche mediante il supporto di applicativi digitali.

Agli studenti è richiesta la partecipazione attiva agli incontri e la predisposizione, al termine di ogni incontro, di una sintetica relazione contenente i temi trattati, ciò che si è ritenuto importante di quanto appreso, nonché eventuali suggerimenti. La clinica beneficerà della collaborazione di professionisti ed esperti esterni all'università.

Requisiti di ammissione

Possono partecipare alla selezione gli studenti dell'Università degli Studi di Firenze iscritti almeno al secondo anno dei corsi di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, Giurisprudenza italo-francese, Giurisprudenza italo-tedesca o del corso di Laurea triennale in Scienze dei Servizi giuridici.

Le domande degli studenti saranno accolte fino al raggiungimento del numero massimo di 48 studenti. In caso di domande eccedenti rispetto al numero massimo stabilito, la selezione sarà effettuata in base alla motivazione allegata alla domanda di partecipazione (v. art. 2 del bando).

Numero di studenti ammessi: 48

c) I Care – studiare insieme

3 CFU – responsabile scientifico prof. Alessandro Simoni – Laurea Magistrale in Giurisprudenza, Giurisprudenza italo-francese, Giurisprudenza italo-tedesca, Laurea triennale in Scienze dei Servizi giuridici.

L'attività di didattica innovativa si propone i seguenti obiettivi: a) offrire una risposta concreta all'esigenza di sostenere le famiglie con figli che frequentano la scuola secondaria di primo grado che ne abbiano bisogno nell'attività quotidiana di svolgere i compiti scolastici, anche attraverso il corretto utilizzo degli strumenti informatici; b) realizzare un'esperienza di volontariato per studenti dell'Università di Firenze che intendano mettere a disposizione alcune ore alla settimana per aiutare ragazzi tra i 13 e i 14 anni di età nello svolgimento dei compiti scolastici; c) stimolare negli studenti delle scuole una sensibilità per i valori dello stato di diritto, fornendo al contempo nozioni di fondo in ambito giuridico e un primissimo orientamento alla scelta dell'indirizzo di studio, con modalità che tengano conto della possibile varietà dei contesti di provenienza degli studenti (linguistici, sociali, culturali). La partecipazione al progetto garantisce il riconoscimento di 3 CFU per le ore di attività di sostegno educativo, di formazione sulle nozioni giuridiche di base e di sensibilizzazione circa lo stato di diritto, oltre che per la loro preparazione. Cesvot, promotore del progetto, concederà inoltre un bonus di 50 euro per l'acquisto di libri presso la "Libreria Campus".

Modalità di svolgimento

Gli studenti selezionati parteciperanno a un campus formativo di due giorni che sarà organizzato da Cesvot. La partecipazione al campus è gratuita e obbligatoria. In questa sede, alla presenza di esperti e docenti nel settore educativo e nel campo della formazione, gli studenti potranno impostare l'inizio delle attività di sostegno educativo. Nel corso della clinica gli studenti proporranno ai ragazzi delle scuole medie iniziative di sensibilizzazione, divulgazione ed educazione con riferimento ai temi e problemi del diritto nella società. L'attività clinica si svolge nelle aule universitarie e presso le scuole e impegna lo studente per una mezza giornata alla settimana per tutto il periodo della clinica. Periodicamente, gli studenti si incontreranno per lavorare alla programmazione e progettazione delle cosiddette "pillole di diritto", basate su tematiche e metodologie didattiche da loro scelte.

Requisiti di ammissione

Possono partecipare alla selezione gli studenti dell'Università degli Studi di Firenze iscritti ai corsi di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, Giurisprudenza italo-francese, Giurisprudenza italo-tedesca o al corso di Laurea triennale in Scienze dei Servizi giuridici.

Le domande saranno accolte fino al raggiungimento del numero massimo di 25 studenti. In caso di domande eccedenti rispetto al numero massimo stabilito, si terrà conto dell'ordine di arrivo.

Numero di studenti ammessi: 25

d) Il contrasto delle discriminazioni istituzionali

9 CFU – responsabile scientifico prof. Emilio Santoro – Laurea Magistrale in Giurisprudenza, Giurisprudenza italo-francese, Giurisprudenza italo-tedesca, Laurea Magistrale in Diritto per le Sostenibilità e la Sicurezza, Laurea triennale in Scienze dei Servizi giuridici.

Il lavoro della clinica si articolerà in tre moduli.

Il primo modulo consisterà in 10 incontri frontali, gestiti da formatori coordinati dalla dottoressa Bianca Cassai, in cui intervorranno operatori, avvocati e giuristi esperti nel diritto antidiscriminatorio, durante i quali saranno affrontate le tipologie di discriminazione possibili e i rimedi forniti dall'ordinamento italiano, alla luce anche del quadro fornito dal diritto dell'Unione europea e dalla giurisprudenza della Corte EDU. Una particolare attenzione sarà riservata alle discriminazioni istituzionali, ovvero quelle operate dalla pubblica amministrazione o dal legislatore. Inoltre, dato il sempre più sviluppato processo di digitalizzazione dell'azione amministrativa, si dedicherà una parte dello studio – ma anche dell'attività pratica di cui ai successivi moduli - ai fenomeni di discriminazione istituzionale nell'ambito dei nuovi diritti di cittadinanza digitale (es. accesso all'identità digitale SPID) al fine di esplorare come questo nuovo rapporto tra p.a. e privato possa determinare ipotesi di discriminazione nell'esercizio di diritti fondamentali.

Gli studenti e le studentesse che decidono di frequentare il corso “La difesa dei diritti attraverso il diritto: introduzione allo studio clinico del diritto” potranno svolgere questa prima fase all'interno del corso per il quale è prevista l'attribuzione autonoma di 6 crediti, previo superamento di una verifica finale.

Il secondo modulo sarà costituito dallo studio da parte degli studenti e delle studentesse di bandi di enti pubblici per l'accesso a benefici sociali o di assunzioni di lavoro, che dovranno verificare la presenza di profili discriminatori, in particolare per cittadinanza (come nel caso del bando impugnato dalla ODV che ha portato all'istituzione della clinica). Questa attività sarà svolta sotto la supervisione delle operatrici della ODV che gestiscono lo Sportello antidiscriminatorio di secondo livello attivo nell'ambito di alcuni progetti FAMI coordinati dalla Regione Toscana o da ANCI Toscana a cui partecipano la ODV e/o il Centro di ricerca interuniversitario l'Altro Diritto. Nel terzo modulo, sempre coordinato dai giuristi dello Sportello antidiscriminatorio di secondo livello, le studentesse e gli studenti prepareranno le diffide per gli enti che hanno emesso bandi discriminatori, diffide che, ove non venissero accolte, potranno essere trasformate dalla ODV in cause antidiscriminatorie coinvolgendo, nella preparazione delle stesse, le studentesse e gli studenti che le hanno redatte.

Modalità di svolgimento

Calendario

La clinica sarà presentata il 13 marzo alle 14,30.

Per le studentesse e gli studenti che non frequentano il corso “La difesa dei diritti attraverso il diritto: introduzione allo studio clinico del diritto”, la clinica inizierà dopo l'interruzione pasquale e si articolerà in 10 incontri d'aula di 4 ore che si svolgeranno di norma il giovedì o il venerdì dalle 15.00 alle 19.00. Al termine di questi incontri tutti gli studenti e le studentesse inizieranno il lavoro di ricerca e selezione dei bandi/normative con profili discriminatori e di preparazione delle diffide che li impiegheranno per un totale di 180 ore.

Piano formativo

La clinica prevede 40 ore d'aula, per chi non frequenta “La difesa dei diritti attraverso il diritto: introduzione allo studio clinico del diritto”, e, per tutti, 180 ore di attività pratica sul campo dedicata all'esame dei bandi e alla redazione delle diffide sotto la guida delle operatrici dello

Sportello anti-discriminatorio di secondo livello. Gli incontri formativi preliminari alla parte pratica inizieranno dopo l'interruzione pasquale e si concluderanno a fine maggio. La parte pratica potrà essere svolta da ogni studente secondo i tempi che ritiene compatibili con la sua attività di studio.

Requisiti di ammissione

Per la partecipazione alla clinica è richiesto il superamento dell'esame di "Filosofia del diritto". Le domande saranno accolte fino al raggiungimento del numero massimo di 20 studenti. In caso di domande eccedenti rispetto al numero massimo stabilito, per la selezione si terrà conto del fatto che gli studenti frequentino il corso "La difesa dei diritti attraverso il diritto: introduzione allo studio clinico del diritto" e, per gli iscritti al corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, che abbiano sostenuto gli esami di "Diritto degli stranieri" e "Diritto Europeo dell'immigrazione", mentre per gli iscritti al corso di Laurea in Scienze dei Servizi giuridici, che abbiano frequentato o stiano frequentando il corso di "Diritto degli stranieri".

Numero di studenti ammessi: 20

e) La difesa dei diritti dei richiedenti protezione internazionale

9 CFU – responsabile scientifico prof. Emilio Santoro, in collaborazione con la dottoressa Diana Genovese, magistrato Sezione specializzata immigrazione del Tribunale di Bologna Laurea Magistrale in Giurisprudenza, Giurisprudenza italo-francese, Giurisprudenza italo-tedesca, Laurea Magistrale in Diritto per le Sostenibilità e la Sicurezza, Laurea triennale in Scienze dei Servizi giuridici.

La clinica legale su "La Difesa dei diritti dei richiedenti protezione internazionale" mira ad accrescere le competenze teoriche e pratiche degli studenti e delle studentesse e la loro sensibilità rispetto alle questioni che riguardano la condizione dei richiedenti asilo in Italia.

La clinica mira a dare concretezza al ruolo sociale che l'Università è chiamata a svolgere dalle nuove normative, promuovendo la tutela dei diritti dei richiedenti e dei titolari di protezione internazionale presenti sul territorio.

Gli studenti e le studentesse, al contempo beneficiari e attori del servizio, potranno, sotto la guida del docente e dei tutors, tanto affiancare i giudici della Sezione specializzata immigrazione del Tribunale di Firenze o i funzionari della Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale di Firenze imparando a redigere le decisioni che spettano ai due organi, quanto svolgere attività di preparazione dei richiedenti protezione internazionale per l'audizione davanti alla Commissione territoriale ed esamineranno, collaborando anche alla loro istruzione, i ricorsi contro le decisioni della stessa Commissione. La clinica si farà carico di fornire alle studentesse e agli studenti la possibilità di mettere in pratica le proprie conoscenze e di cimentarsi con, e a creare soluzioni giuridiche per, alcuni dei problemi reali che saranno chiamati ad affrontare una volta laureati.

A questo fine la Scuola di Giurisprudenza e "L'altro diritto centro interuniversitario di ricerca su carcere, devianza, marginalità e governo delle migrazioni" hanno stipulato convenzioni: a) con il Tribunale di Firenze, per consentire ad alcuni degli studenti e delle studentesse della clinica di collaborare con i giudici impegnati nella definizione dei procedimenti in materia di protezione internazionale: le studentesse e gli studenti collaboreranno con l'Ufficio per il processo nella Sezione specializzata con l'aiuto dei due borsisti del progetto Giustizia Agile; b) con la

Commissione Territoriale di Firenze, dove le studentesse e gli studenti della clinica collaboreranno con i funzionari impegnati nelle audizioni dei richiedenti; c) con vari gestori dei Centri di Accoglienza, dove i richiedenti protezione internazionale sono accolti in attesa della definizione del loro status. In questo modo, le studentesse e gli studenti potranno calarsi di persona nel sistema di accoglienza, verificare il rispetto dei diritti delle persone che vengono prese in carico e collaborare alla loro preparazione all'audizione davanti alla Commissione territoriale e allo studio di eventuali altri percorsi di regolarizzazione sul territorio nazionale.

Visto l'avvio del progetto Soleil (*Servizi di Orientamento al Lavoro ed Empowerment Interregionale Legale*) che ha previsto la creazione di due sportelli per la protezione delle vittime di sfruttamento lavorativo presso la Sezione specializzata e presso la Commissione Asilo gli studenti e alle studentesse interessati potranno approfondire le tematiche del contrasto allo sfruttamento lavorativo dei richiedenti protezione internazionale.

Modalità di svolgimento

Prima fase di formazione: in questa fase, che durerà circa due mesi (da venerdì 5 aprile a fine maggio), il docente e la coordinatrice terranno delle lezioni e distribuiranno materiali sul diritto dell'asilo e sulle procedure connesse, nonché sulle fonti documentali per la preparazione delle richieste di asilo. In questa fase insieme agli studenti e alle studentesse potranno partecipare in aula anche i/le funzionari/e dell'Ufficio del processo dedicati alla Sezione specializzata dell'immigrazione, in modo da avviare una formazione congiunta e uno scambio continuo di esperienze. La maggior parte delle lezioni sarà tenuta dalla dottoressa Diana Genovese, magistrato della sezione specializzata immigrazione del Tribunale di Bologna che sarà coadiuvata dalla dottoressa Salomé Archain.

Gli studenti e le studentesse che decidono di frequentare il corso "La difesa dei diritti attraverso il diritto: introduzione allo studio clinico del diritto" potranno svolgere questa prima fase all'interno del corso per il quale è prevista l'attribuzione autonoma di 6 crediti, previo superamento di una verifica finale.

Seconda fase - *learning by caring*: in questa seconda fase le studentesse e gli studenti saranno destinati ad operare presso:

1) la Sezione specializzata in materia di immigrazione del Tribunale di Firenze dove collaboreranno con i singoli giudici e con i funzionari dell'ufficio per il processo, svolgendo la fase di istruzione del fascicolo, imparando a raccogliere le informazioni sui paesi di origine (consultando le COI) e la giurisprudenza pertinente per ogni singolo caso. Tale attività sarà facilitata dalla presenza presso la Sezione degli assegnisti del progetto Giustizia Agile (dottoressa Angela Suprano e dottor Marco Guglielmini);

2) la Commissione territoriale per il Riconoscimento della Protezione Internazionale di Firenze, dove parteciperanno alla fase di istruzione della domanda di protezione, imparando a raccogliere le informazioni sui paesi di origine (consultando le COI) e alle audizioni dei richiedenti asilo, nonché la preparazione per la costituzione in giudizio sui ricorsi contro le decisioni della Commissione;

3) uno dei Centri di Accoglienza degli enti con cui sono state stipulate convenzioni. Saranno privilegiati per lo svolgimento della formazione sul campo le strutture i cui operatori hanno partecipato alla formazione teorica nelle scorse edizioni della clinica e che hanno quindi già avuto modo di interagire con le studentesse e gli studenti. In questa attività saranno seguiti sia dai tutors universitari che da quelli delle strutture ospitanti. Durante questa seconda fase tutti gli studenti e le studentesse della clinica si incontreranno due volte al mese con il docente e i tutors per discutere collettivamente le esperienze avute e confrontarle fra loro.

Calendario

La clinica sarà presentata il 13 marzo alle 14,30. Alla presentazione parteciperanno magistrati, membri della commissione territoriale e operatori del privato sociale coinvolti nel contrasto allo sfruttamento lavorativo. Le ore di aula della clinica, per coloro che non frequentano “La difesa dei diritti attraverso il diritto: introduzione allo studio clinico del diritto”, inizieranno da venerdì 5 aprile 2024. Il calendario dettagliato verrà concordato e condiviso con le studentesse e gli studenti ammessi. Coloro che frequentano il corso “La difesa dei diritti attraverso il diritto: introduzione allo studio clinico del diritto” svolgeranno solo la parte *learning by caring*.

Piano formativo

La clinica prevede 40 ore (10 incontri di 4 ore) d’aula (per chi non frequenta il corso “La difesa dei diritti attraverso il diritto: introduzione allo studio clinico del diritto”) da svolgersi tra aprile e maggio e, per tutti, 180 ore di attività pratica sul campo da svolgersi presso un centro di accoglienza, la Commissione territoriale asilo di Firenze o la Sezione specializzata per l’immigrazione del Tribunale di Firenze. L’inizio della parte *learning by caring* della clinica è previsto per fine maggio, al termine degli incontri d’aula, in coordinamento con la disponibilità degli uffici dove le studentesse e gli studenti si recheranno per lo svolgimento delle attività. Gli studenti e le studentesse potranno organizzare i tempi della parte pratica tenendo conto delle loro esigenze.

Requisiti di ammissione

Possono partecipare alla selezione gli studenti dell’Università degli Studi di Firenze iscritti almeno al terzo anno dei corsi di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, Giurisprudenza italo-francese, Giurisprudenza italo-tedesca o del corso di Laurea triennale in Scienze dei Servizi giuridici o al primo anno del corso di Laurea Magistrale in Diritto per le Sostenibilità e la Sicurezza.

Per la partecipazione alla clinica è richiesto il superamento dell’esame di “Filosofia del diritto”.

Le domande saranno accolte fino al raggiungimento del numero massimo di 20 studenti. In caso di domande eccedenti rispetto al numero massimo stabilito, per la selezione si terrà conto del fatto che gli studenti frequentino il corso “La difesa dei diritti attraverso il diritto: introduzione allo studio clinico del diritto” e, per gli iscritti al corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, che abbiano sostenuto gli esami di “Diritto degli stranieri” e “Diritto Europeo dell’immigrazione”, mentre per gli iscritti al corso di Laurea in Scienze dei Servizi giuridici, che abbiano frequentato o stiano frequentando il corso di “Diritto degli stranieri”.

Numero di studenti ammessi: 20

f) La protezione dei diritti delle persone in esecuzione penale

9 CFU – responsabile scientifico dott. Giuseppe Caputo – Laurea Magistrale in Giurisprudenza, Giurisprudenza italo-francese, Giurisprudenza italo-tedesca, Laurea Magistrale in Diritto per le Sostenibilità e la Sicurezza, Laurea triennale in Scienze dei Servizi giuridici.

La didattica di questa clinica si avvarrà della partecipazione di numerosi magistrati di sorveglianza e di funzionari e operatori dell’esecuzione penale. Il primo obiettivo della clinica è quello di fornire agli studenti e alle studentesse le conoscenze giuridiche relative all’Ordinamento Penitenziario e ai testi normativi, anche internazionali, che intrecciandosi con esso, configurano il sistema della protezione dei diritti delle persone in esecuzione penale. Particolare attenzione verrà riservata al tema della protezione del diritto alla salute. Il secondo è quello di offrire agli

studenti e alle studentesse, grazie agli incontri con i principali attori del mondo dell'esecuzione penale, un primo sguardo del complesso intreccio tra diritto positivo, diritto giurisprudenziale e pratiche amministrative.

Acquisite le conoscenze teorico-pratiche fondamentali, le studentesse e gli studenti potranno metterle in atto confrontandosi con casi reali, affiancando i giudici di sorveglianza o fornendo informazioni giuridiche ai detenuti all'interno delle carceri toscane o alle persone in esecuzione penale esterna presso l'ufficio UIEPE di Firenze. La clinica offrirà in tal modo l'occasione per conoscere da vicino la realtà del carcere e delle misure alternative, fornendo gli strumenti necessari per imparare a districarsi nel complesso reticolo di pratiche e relazioni sociali che costituiscono il diritto penale in azione, al fine di acquisire consapevolezza del ruolo sociale del giurista.

Modalità di svolgimento

Prima fase di formazione: in questa fase, che durerà circa due mesi (10 incontri settimanali complessivi), i docenti terranno delle lezioni e distribuiranno materiali sul diritto penitenziario e sulla procedura di sorveglianza, soffermandosi sul sistema di protezione giudiziale dei diritti delle persone private della libertà personale – come riformato a seguito delle condanne all'Italia da parte della Corte europea dei diritti dell'uomo - nonché sul tema dell'accesso dei detenuti ai diritti fondamentali nella pratica quotidiana. Grazie agli incontri con gli operatori e funzionari, acquisiranno consapevolezza del funzionamento pratico del mondo dell'esecuzione penale e delle sue principali criticità.

Gli studenti e le studentesse che decidono di frequentare il corso “La difesa dei diritti attraverso il diritto: introduzione allo studio clinico del diritto” potranno svolgere questa prima fase all'interno del corso per il quale è prevista l'attribuzione autonoma di 6 crediti, previo superamento di una verifica finale.

Seconda fase - learning by caring: in questa seconda fase (180 ore complessive) un gruppo di studenti collaborerà con il Tribunale di Sorveglianza di Firenze, affiancando i magistrati, mentre un altro gruppo affiancherà gli operatori del Centro di consulenza extra-giudiziale dell'Associazione l'Altro Diritto ODV che operano nelle carceri toscane e presso l'Ufficio interdistrettuale esecuzione penale esterna (UIEPE). Questa possibilità è data dal protocollo di intesa firmato, il 28 marzo 2019, dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria del Ministero della Giustizia (DAP), il Centro Interuniversitario su carcere, devianza, marginalità e governo delle migrazioni (ADIR) e Altro Diritto ODV. Esso prevede che le studentesse e gli studenti dei corsi in giurisprudenza degli atenei aderenti al Centro interuniversitario possano svolgere dei tirocini formativi all'interno degli istituti penitenziari e, sotto la guida di tutor universitari, assistere i detenuti con informazioni giuridiche sui propri diritti, supportandoli nelle pratiche amministrative relative alla stesura di domande, istanze o reclami indirizzati alla magistratura, alla direzione dell'istituto o ai garanti delle persone detenute.

Il primo gruppo affiancherà i magistrati di sorveglianza nello svolgimento delle attività ordinarie, in particolare nei procedimenti relativi alla protezione giurisdizionale dei diritti delle persone in esecuzione penale e di decisione su misure alternative e permessi premio. Il secondo gruppo, invece, accompagnato da tutors specializzati, sarà chiamato a dare informazioni alle persone detenute, sui loro diritti e sulle modalità di accesso alle misure alternative mediante colloqui diretti ed eventualmente potranno fornire loro supporto nella redazione di istanze al Tribunale di Sorveglianza, in tutte le circostanze nelle quali le stesse istanze possono essere presentate senza l'ausilio di un avvocato.

Nel corso di questa fase, le studentesse e gli studenti svolgeranno incontri settimanali di *problem solving*, sotto la supervisione dei tutors, per confrontarsi sulle reciproche esperienze e per discutere i casi seguiti nel corso delle attività svolte in carcere o presso il Tribunale.

Calendario

La clinica sarà presentata il 13 marzo alle 14,30. Alla presentazione parteciperanno il Capo Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria Giovanni Russo, il Presidente del Tribunale di Sorveglianza Marcello Bortolato, il Provveditore per Toscana e Umbria dell'amministrazione penitenziaria Pier Paolo D'Andria. Per le studentesse e gli studenti che non frequentano "La difesa dei diritti attraverso il diritto: introduzione allo studio clinico del diritto" gli incontri della clinica inizieranno dopo l'interruzione pasquale, poi la parte d'aula proseguirà con incontri settimanali, di norma il giovedì, dalle 15.00 alle 19.00, che si concluderanno a fine maggio. La parte pratica inizierà a giugno nelle carceri e a settembre presso il Tribunale di sorveglianza. Gli studenti e le studentesse potranno organizzare i tempi della parte pratica tenendo conto delle loro esigenze di studio.

Piano formativo

La clinica prevede 40 ore di formazione (per chi non frequenta il corso "La difesa dei diritti attraverso il diritto: introduzione allo studio clinico del diritto") da svolgersi tra aprile e maggio e, per tutti, 180 ore di attività pratica sul campo da svolgersi o presso il Tribunale di Sorveglianza o in carcere facendo consulenza giuridica alle persone in esecuzione pena.

Requisiti di ammissione

Possono partecipare alla selezione gli studenti dell'Università degli Studi di Firenze iscritti almeno al terzo anno dei corsi di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, Giurisprudenza italo-francese, Giurisprudenza italo-tedesca o del corso di Laurea triennale in Scienze dei Servizi giuridici o al primo anno del corso di Laurea Magistrale in Diritto per le Sostenibilità e la Sicurezza.

Per la partecipazione alla clinica è richiesto il superamento degli esami di "Filosofia del diritto", "Diritto penale" e "Procedura penale" (per gli iscritti al corso di Laurea in Scienze dei Servizi giuridici, il superamento di "Sistema Processuale e Tutela dei diritti").

Le domande degli studenti saranno accolte fino al raggiungimento del numero massimo di 20 studenti. In caso di domande eccedenti rispetto al numero massimo stabilito, per la selezione si terrà conto che le studentesse e gli studenti frequentino "La difesa dei diritti attraverso il diritto: introduzione allo studio clinico del diritto" e abbiano sostenuto gli esami di "Sociologia del diritto" e di "Diritto dell'esecuzione penale" o di "Diritto penitenziario".

Numero di studenti ammessi: 20

g) La protezione dei diritti fondamentali davanti alla Corte Europea dei Diritti Umani (Corte EDU)

9 CFU – responsabile scientifico prof. Emilio Santoro in collaborazione con dottoressa Daniela Ranalli, Legal Officer - Department for the Execution of judgments of the European Court of Human Rights – Laurea Magistrale in Giurisprudenza, Giurisprudenza italo-francese, Giurisprudenza italo-tedesca, Laurea Magistrale in Diritto per le Sostenibilità e la Sicurezza, Laurea triennale in Scienze dei Servizi giuridici.

La maggior parte delle lezioni della clinica saranno tenute dalla dottoressa Daniela Ranalli, *Legal Officer - Department for the Execution of Judgments of the European Court of Human Rights*,

con l'assistenza della dottoressa Sofia Ciuffoletti, in modo da offrire agli studenti il punto di vista interpretativo interno della giurisdizione di Strasburgo. Le lezioni saranno tenute prevalentemente in italiano, i materiali usati saranno, invece, in lingua inglese o francese. Il lavoro della clinica si articolerà in tre moduli. Il primo modulo ha una funzione prevalentemente introduttiva e mira a fornire le conoscenze di base per la comprensione dei principi fondanti la giurisprudenza CEDU, l'esame della procedura davanti alla Corte, la disamina di alcuni tra i principali diritti tutelati dalla Convenzione. Nel corso di questo modulo, gli studenti analizzeranno per i singoli diritti previsti dalla Convenzione la giurisprudenza più significativa della Corte EDU e le sue strategie interpretative e argomentative. Saranno, poi, analizzate le procedure previste per ricorrere alla Corte. Nel secondo modulo, a partire da alcuni *leading cases*, saranno approfonditi lo sviluppo e il consolidarsi delle linee giurisprudenziali della Corte di Strasburgo. Attraverso lo studio dei casi (*case by case analysis*), saranno decodificati la 'prassi interpretativa' della Corte e i principi usati a fini ermeneutici, la strategia argomentativa e l'istituto della *separate opinion (dissenting e concurring opinion)*, il ruolo della Corte all'interno dello spazio europeo e transnazionale, il rapporto tra ordinamento interno e ordinamento europeo. Sarà, poi, analizzata la procedura innanzi alla Corte attraverso uno studio delle evoluzioni procedurali e della relazione tra procedura e meccanismi di protezione dei diritti e tra procedura e decisione.

Prova finale: *moot court*. L'ultimo modulo della clinica consiste in una simulazione processuale (cd. *moot court competition*) a squadre composte da un minimo di 2 a un massimo di 3 studenti e articolata in 3 fasi.

Modalità di svolgimento

Piano formativo

Prima fase di formazione: in questa fase, che durerà circa due mesi (da venerdì 5 aprile a fine maggio), si terranno delle lezioni frontali e sarà distribuito il materiale (prevalentemente sentenze Corte EDU) sui vari argomenti trattati nel corso della clinica. I materiali saranno esaminati e discussi nel corso degli incontri della clinica.

Seconda fase – moot court: Questa seconda fase si aprirà con la presentazione di un caso sulla base del quale i/le partecipanti saranno chiamati a redigere un ricorso (in lingua inglese o francese) alla Corte, in modo da tradurre in applicazione pratica quanto appreso sulle procedure, i principi fondanti e i diritti sostanziali tutelati dalla Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo. Successivamente, le squadre (di 2/3 membri) saranno chiamate alla fase dibattimentale eliminatória, di fronte a un collegio giudicante istituito ad hoc e composto da giuristi pratici e accademici che lavorano alla Corte di Strasburgo.

Le lingue utilizzate nel corso della *moot court* saranno l'inglese o il francese.

Le 2 squadre che avranno ottenuto il punteggio migliore nella fase eliminatória discuteranno il caso nella fase finale, di fronte a un tribunale collegiale che simula la Grande Camera della Corte di Strasburgo.

La didattica si avvarrà dell'ausilio di una piattaforma online FAD (Formazione a Distanza) attraverso cui attivare un modello partecipativo di co-scrittura di pareri e documenti e di co-progettazione di un ricorso alla CEDU al di fuori delle ore di aula.

Alla fine di aprile sarà chiesto agli studenti e alle studentesse che partecipano alla clinica se hanno interesse, terminata la clinica sulla Corte EDU, a partecipare insieme a studenti di università brasiliane e statunitensi a una clinica online in inglese sulla comparazione tra la protezione dei diritti davanti alla Corte EDU e alla Corte inter-americana. Se il numero di studentesse e studenti

che desiderano fare questa esperienza sarà abbastanza elevato da attivare la clinica (che si terrà tra fine giugno e settembre) saranno riconosciuti come aventi svolto il corso “La difesa dei diritti attraverso il diritto: introduzione allo studio clinico del diritto” per il quale è prevista l’attribuzione autonoma di 6 crediti, previa valutazione dell’elaborato finale.

Calendario

La clinica sarà presentata il 13 marzo alle 14,30.

Le ore di aula della clinica inizieranno da venerdì 5 aprile 2024. Gli incontri si terranno il venerdì pomeriggio e saranno una decina, di circa 4 ore l’uno. La lingua delle discussioni sarà l’italiano, ma il materiale distribuito sarà in inglese e francese.

A questi incontri farà seguito il programma della *moot court* che si svolgerà in giugno.

Requisiti di ammissione

Possono partecipare alla selezione gli studenti dell’Università degli Studi di Firenze iscritti almeno al terzo anno dei corsi di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, Giurisprudenza italo-francese, Giurisprudenza italo-tedesca o del corso di Laurea triennale in Scienze dei Servizi giuridici o al primo anno del corso di Laurea Magistrale in Diritto per le Sostenibilità e la Sicurezza.

Per la partecipazione alla clinica è richiesto il superamento degli esami di “Filosofia del diritto”, “Diritto costituzionale” e “Diritto dell’Unione europea”.

La selezione degli studenti sarà effettuata in base alla conoscenza della lingua inglese o francese (la conoscenza almeno passiva di una delle due lingue costituisce un requisito di ammissione perché la giurisprudenza della Corte EDU è in queste due lingue). In caso di domande eccedenti rispetto al numero massimo stabilito, per la selezione si terrà poi conto del fatto che gli studenti frequentino il corso “La difesa dei diritti attraverso il diritto: introduzione allo studio clinico del diritto”, e frequentino il corso o abbiano sostenuto l’esame di “Tutela internazionale dei diritti umani”.

Numero di studenti ammessi: 20

h) I diritti degli studenti UNIFI cittadini di Paesi terzi

Progetto eccellenza 2023-2027: sportello di consulenza legale gratuita - In collaborazione con UNIFI Include.

9 CFU – responsabile scientifico prof. Emilio Santoro – Laurea Magistrale in Giurisprudenza, Giurisprudenza italo-francese, Giurisprudenza italo-tedesca, Laurea Magistrale in Diritto per le Sostenibilità e la Sicurezza, Laurea triennale in Scienze dei Servizi giuridici.

La clinica legale su “La tutela dei diritti degli studenti di UNIFI Cittadini di Paesi Terzi” mira a mettere in condizioni gli studenti partecipanti di tutelare tutti i diritti che consentono una piena integrazione sociale e una vita priva di discriminazioni ai loro colleghi provenienti da Paesi esterni alla Unione europea.

Al di là del problema di conseguire e rinnovare il permesso di soggiorno, gli studenti cittadini di Paesi terzi devono spesso affrontare e superare problemi come avere, nel limite orario che il loro permesso consente, un contratto regolare di lavoro, aprire un conto in banca, ottenere una carta di identità, attivare lo SPID, ecc.

La clinica mira dunque a mettere gli studenti che vi partecipano in condizioni di avere le competenze pratiche e teoriche per aiutare il loro colleghi a risolvere questi problemi.

Modalità di svolgimento

Prima fase di formazione: in questa fase, che durerà circa due mesi (dalla ripresa dopo interruzione pasquale a fine maggio), il docente, coadiuvato dalla dottoressa Angela Suprano, terrà delle lezioni e distribuirà materiali su tutte le questioni rilevanti per la piena integrazione degli studenti UNIFI cittadini di Paesi terzi.

Gli studenti e le studentesse che decidono di frequentare il corso “La difesa dei diritti attraverso il diritto: introduzione allo studio clinico del diritto” potranno svolgere questa prima fase all’interno del corso per il quale è prevista l’attribuzione autonoma di 6 crediti, previo superamento di una verifica finale.

Seconda fase - *learning by caring*: in questa seconda fase le studentesse e gli studenti saranno destinati ad operare presso gli Uffici di Unifi Include del Polo delle scienze sociali dove incontreranno i loro colleghi cittadini di Paesi terzi che si sono prenotati per chiedere aiuto nella risoluzione dei loro problemi attraverso l’App apposita dell’Ateneo.

Calendario

La clinica sarà presentata il 13 marzo alle 14,30.

Alla presentazione parteciperà Maria Paola Monaco, Delegata della Rettore all’inclusione e alla diversità.

Le ore di aula della clinica, per coloro che non frequentano “La difesa dei diritti attraverso il diritto: introduzione allo studio clinico del diritto”, inizieranno da venerdì 5 aprile 2024. Il calendario dettagliato verrà concordato e condiviso con le studentesse e gli studenti ammessi. Coloro che frequentano il corso “La difesa dei diritti attraverso il diritto: introduzione allo studio clinico del diritto” svolgeranno solo la parte *learning by caring*.

Piano formativo

La clinica prevede 40 ore (10 incontri di 4 ore) d’aula (per chi non frequenta il corso “La difesa dei diritti attraverso il diritto: introduzione allo studio clinico del diritto”) da svolgersi tra aprile e maggio e, per tutti, 180 ore di attività pratica sul campo da svolgersi presso gli Uffici di Unifi Include del Polo delle scienze sociali. L’inizio della parte *learning by caring* della clinica è previsto per fine maggio, al termine degli incontri d’aula. Gli studenti e le studentesse potranno organizzare i tempi della parte pratica tenendo conto delle loro esigenze.

Requisiti di ammissione

Possono partecipare alla selezione gli studenti dell’Università degli Studi di Firenze iscritti almeno al terzo anno dei corsi di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, Giurisprudenza italo-francese, Giurisprudenza italo-tedesca o del corso di Laurea triennale in Scienze dei Servizi giuridici o al primo anno del corso di Laurea Magistrale in Diritto per le Sostenibilità e la Sicurezza.

Per la partecipazione alla clinica è richiesto il superamento dell’esame di “Filosofia del diritto”.

Le domande saranno accolte fino al raggiungimento del numero massimo di 20 studenti. In caso di domande eccedenti rispetto al numero massimo stabilito, per la selezione si terrà conto del fatto che gli studenti frequentino il corso “La difesa dei diritti attraverso il diritto: introduzione allo studio clinico del diritto” e, per gli iscritti al corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, che abbiano sostenuto gli esami di “Diritto degli stranieri” e “Diritto Europeo dell’immigrazione”, mentre per gli iscritti al corso di Laurea in Scienze dei Servizi giuridici, che abbiano frequentato o stiano frequentando il corso di “Diritto degli stranieri”.

Numero di studenti ammessi: 20

i) Law and Comm – Il diritto del marketing digitale

3 CFU – responsabili scientifici prof. Andrea Simoncini, prof.ssa Maria Paola Monaco – Laurea Magistrale in Giurisprudenza, Giurisprudenza italo-francese, Giurisprudenza italo-tedesca, Laurea Magistrale in Diritto per le Sostenibilità e la Sicurezza, Laurea triennale in Scienze dei Servizi giuridici.

La clinica si pone l'obiettivo di formare gli studenti sui temi giuridici legati al mondo della comunicazione, con particolare riferimento ai social network e ai nuovi media. L'approccio teorico-pratico prevede molte attività di simulazione in *team* in affiancamento a docenti esperti del settore. L'obiettivo è l'acquisizione di competenze tecnico-scientifiche trasversali che mettano insieme i saperi del diritto con quelli della comunicazione.

Incontri: 1) L'informazione al consumatore nei social network. Il caso Ferragni; 2) La tutela dei marchi nel settore fashion e luxury; 3) Dati personali e mercati digitali; 4) Comunicazione politica e nuovi media; 5) Il ruolo del giurista nel mondo del cinema e dell'editoria; 6) Come lavora un'agenzia di comunicazione.

Modalità di svolgimento

6 incontri in presenza di 3 ore ciascuno oltre ad una giornata in azienda con le imprese partner della clinica.

Requisiti di ammissione

Possono partecipare alla selezione gli studenti dell'Università degli Studi di Firenze iscritti almeno al terzo anno dei corsi di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, Giurisprudenza italo-francese, Giurisprudenza italo-tedesca o del corso di Laurea triennale in Scienze dei Servizi giuridici o al primo anno del corso di Laurea Magistrale in Diritto per le Sostenibilità e la Sicurezza.

Le domande degli studenti saranno accolte fino al raggiungimento del numero massimo di 30 studenti. In caso di domande eccedenti rispetto al numero massimo stabilito, per la selezione si terrà conto dell'ordine di arrivo.

Numero di studenti ammessi: 30

j) Lo Stato sociale. Una vicenda europea

6 CFU – responsabili scientifici prof.ssa Irene Stolzi, prof. William Chiaromonte – Laurea Magistrale in Giurisprudenza, Giurisprudenza italo-francese, Giurisprudenza italo-tedesca, Laurea Magistrale in Diritto per le Sostenibilità e la Sicurezza, Laurea triennale in Scienze dei Servizi giuridici.

Si tratta di un'attività formativa con la quale s'intende offrire agli studenti un'occasione di studio e di riflessione con docenti, interni ed esterni, esperti della materia, in un'ottica che tiene assieme, dal versante giuridico, la prospettiva storica e lavoristica, assieme alle dimensioni sociologica, politologica e storica.

La tematica verrà affrontata attraverso l'adozione di una prospettiva di lungo periodo e dal taglio marcatamente interdisciplinare, non solo attraverso il filtro delle crisi, non ultima quella sanitaria, anche in direzione dell'identificazione delle possibili direttrici di sviluppo del welfare.

Questa quinta edizione dell'attività di didattica innovativa, in particolare, è strutturata come Cattedra di eccellenza – nell'ambito delle attività del Dipartimento di Eccellenza 2023/2027 – sul tema: "Lavoro e lavori: nuovi paradigmi".

Modalità di svolgimento

Didattica frontale – cinque mezze giornate, per complessive 20 ore. Seguirà l'organizzazione di didattica su piattaforma, attraverso la fruizione di materiali multimediali appositamente selezionati e l'attivazione di un debate sulla base delle diverse tesi e dei diversi punti di vista emersi nell'ambito delle lezioni e delle discussioni su forum.

Infine, gli studenti saranno chiamati a presentare un elaborato scritto, rispetto al quale i docenti assumeranno le vesti dei discussant.

Requisiti di ammissione

Possono partecipare alla selezione gli studenti dell'Università degli Studi di Firenze iscritti almeno al secondo anno dei corsi di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, Giurisprudenza italo-francese, Giurisprudenza italo-tedesca o almeno al terzo anno del corso di Laurea triennale in Scienze dei Servizi giuridici.

Per la partecipazione alla clinica è richiesto il superamento degli esami di "Diritto del lavoro" (per tutti), "Storia del diritto" (per gli studenti dei corsi di Laurea Magistrale in Giurisprudenza); "Storia delle codificazioni e delle costituzioni moderne" (per gli studenti del corso di Laurea in Scienze dei Servizi giuridici).

Le domande saranno accolte fino al raggiungimento del numero massimo di 25 studenti. In caso di domande eccedenti rispetto al numero massimo stabilito, per la selezione si terrà conto dell'ordine di arrivo.

Numero di studenti ammessi: 25

k) Marginalità sociale, accesso alla giustizia e competenze relazionali del giurista

3 CFU – responsabile scientifico prof. Alessandro Simoni – Laurea Magistrale in Giurisprudenza, Giurisprudenza italo-francese, Giurisprudenza italo-tedesca, Laurea Magistrale in Diritto per le Sostenibilità e la Sicurezza, Laurea triennale in Scienze dei Servizi giuridici.

La clinica vuole concentrarsi su un aspetto spesso trascurato nella formazione dei futuri operatori del diritto, ossia la capacità di applicare modalità relazionali che riducano le barriere comunicative generate da differenze marcate nel retroterra sociale e nel vissuto quotidiano dell'interlocutore. Se vi è in generale consapevolezza delle difficoltà comunicative derivanti da fattori linguistici e culturali collegati ai flussi migratori, spesso si trascura il fatto che nelle aree urbane molte persone (non obbligatoriamente "immigrate") vivono in condizioni la cui durezza non solo sfugge alla maggioranza dei cittadini "ordinari", ma è anche tale da non poter essere facilmente rappresentata all'esterno dagli interessati, a maggior ragione quando collegata alla violazione di diritti fondamentali. Nel corso della clinica si cercherà di evidenziare, a partire dall'esperienza concreta di persone "senza fissa dimora" o comunque in grave disagio abitativo, come sia possibile, nell'ambito di un'attività professionale di difesa legale, ma anche al di là di questa, sviluppare un modello comunicativo rispettoso della diversità di chi incontriamo, ma al tempo stesso utile a comprendere le sue effettive priorità in tema di bisogni da soddisfare e diritti da garantire.

Modalità di svolgimento

Le attività si svolgono lungo tutto il semestre primaverile, per un totale di 24 ore suddivise in 8 incontri da tre ore ciascuno, indicativamente il venerdì pomeriggio, e saranno organizzate in collaborazione con l'ODV "Periferie al centro", editrice del giornale di strada "Fuori Binario". I partecipanti, assistiti dal docente e dai volontari dell'associazione, si confronteranno direttamente con persone che vivono in situazioni di grave marginalità ed esclusione, mettendo a fuoco quali capacità di dialogo devono essere sviluppate per non farsi fuorviare da modelli espressivi distanti dai propri e inquadrare correttamente quanto, nel vissuto dell'interlocutore, può essere tradotto in termini di diritti e tutele. Con l'aiuto dell'avv. Giacomo Pailli, assegnista di ricerca, saranno inoltre illustrate le dinamiche comunicative instaurate con successo con le persone assistite nel contesto di alcune "cause pilota" avviate nel passato a Firenze a favore di mendicanti e persone senza fissa dimora.

Ai partecipanti è richiesta la presenza attiva alla maggior parte degli incontri, e la predisposizione a metà e al termine del ciclo di due brevi relazioni sui temi analizzati e le problematiche incontrate.

Le attività e il calendario saranno presentati in un incontro introduttivo che sarà tenuto in data da comunicarsi successivamente, indicativamente verso la metà di marzo.

Requisiti di ammissione

Possono partecipare alla selezione gli studenti dell'Università degli Studi di Firenze iscritti almeno al secondo anno dei corsi di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, Giurisprudenza italo-francese, Giurisprudenza italo-tedesca, Laurea triennale in Scienze dei Servizi giuridici al primo anno del corso di Laurea Magistrale in Diritto per le Sostenibilità e la Sicurezza.

Le domande degli studenti saranno accolte fino al raggiungimento del numero massimo di 10 studenti. In caso di domande eccedenti rispetto al numero massimo stabilito, la selezione sarà effettuata in base alla motivazione allegata alla domanda di partecipazione (v. art. 2 del bando).

Numero di studenti ammessi: 10

1) La gestione giuridica del rischio negli sport in ambiente naturale: alpinismo e arrampicata

6 CFU – responsabili scientifici prof. Alessandro Simoni, dott.ssa Sara Benvenuti– Laurea Magistrale in Giurisprudenza, Giurisprudenza italo-francese, Giurisprudenza italo-tedesca, Laurea Magistrale in Diritto per le Sostenibilità e la Sicurezza, Laurea triennale in Scienze dei Servizi giuridici.

Il progetto didattico qui presentato parte dal dato - molto concreto - dell'espansione di una serie di attività sportive (anche se alcuni ancora esitano a definirle in tal modo) che storicamente sono ramificazioni e trasformazioni dell'alpinismo ottocentesco, pur se in alcuni casi le caratteristiche attuali sono così mutate rispetto all'originale che il residuo legame con questo sembra essere quasi unicamente l'aspetto della "verticalità" del terreno in cui si svolgono. Alpinismo ed arrampicata in tutte le loro forme sono attività ormai di massa, con ricadute economiche non indifferenti, che vanno dal turismo specializzato all'industria dell'abbigliamento e dei materiali. Ciò nonostante, a differenza dell'arrampicata "indoor" su pareti artificiali (che non verrà trattata) gli "sport del verticale" che si svolgono in ambiente naturale, quindi non totalmente controllabile, mantengono un grado di pericolosità certo variabile, a volte molto ridotto, ma comunque "disturbante" in una società in cui domina il mito della "sicurezza totale". Su questo sfondo, in tutti gli ordinamenti

europei e particolarmente in Italia permangono incertezze e difficoltà nella gestione giuridica del rischio collegato a tali attività. Il progetto didattico vuole quindi contribuire allo sviluppo di una capacità di riflessione critica sulle attuali difficoltà di applicazione del diritto civile e penale a un'attività umana che per molto tempo dopo la sua affermazione nella cultura contemporanea è rimasta relativamente immune dalla "giuridificazione", ma che oggi ne viene inevitabilmente attratta.

Modalità di svolgimento

L'attività didattica ruoterà intorno a tre lezioni introduttive di due ore ciascuna, svolte dal dott. Andrea Butelli in compresenza con i responsabili scientifici, e a nove seminari, indicativamente di tre ore ciascuno, con la partecipazione di praticanti di alto livello tecnico, guide alpine e rappresentanti delle principali associazioni attive nell'ambito dell'alpinismo ed arrampicata, che si confronteranno con avvocati e magistrati. Si cercherà così di mettere in luce le tensioni tra la "lettura giuridica" delle tipologie di rischio insito nelle differenti forme dell'alpinismo e dell'arrampicata e i problemi con i quali i praticanti sono costretti a confrontarsi sul terreno, ipotizzando possibili linee evolutive e sintesi capaci di contemperare i valori in gioco.

Gli argomenti trattati saranno indicativamente:

1. Alpinismo "tradizionale", "arrampicata sportiva" e altre ramificazioni degli sport del verticale: definizioni, caratteristiche, incerti confini
2. Il quadro giuridico degli sport del verticale nell'ordinamento italiano
3. Apertura e manutenzione dei terreni di arrampicata: complessità tecnica e inquadramento normativo
4. Guide alpine, maestri di arrampicata e altre figure professionali
5. Rischio e standardizzazione dei materiali tecnici
6. Il ruolo dell'associazionismo e del volontariato nella promozione degli sport del verticale
7. La valutazione del rischio in sede giudiziaria e legislativa
8. Le problematiche dell'alpinismo invernale e l'espansione dello scialpinismo come disciplina autonoma
9. Rappresentazione mediatica degli sport del verticale e strategie comunicative per la riduzione degli incidenti

Al partecipanti saranno distribuiti in anticipo materiali relativi a ognuno dei temi trattati, e ogni studente sarà, alla fine del ciclo, chiamato a completare un breve elaborato su un tema concordato con i responsabili scientifici. Il programma dettagliato sarà presentato in un incontro introduttivo previsto per metà marzo, in occasione del quale saranno anche indicate letture specifiche per chi non abbia familiarità con le attività sportive in questione. Il programma formativo si inserisce nel progetto "Homo horizontalis. La cultura dell'alpinismo attraverso una prospettiva interdisciplinare" (*Horizon Europe-(Global Challenges & European Industrial Competitiveness, Destination 2, cluster 2 Culture, Creativity and Inclusive Society, in particolare HERITAGE-01-04. Cultural heritage in transformation-facing change with confidence).*

Requisiti di ammissione

Possono partecipare alla selezione gli studenti dell'Università degli Studi di Firenze iscritti almeno al secondo anno dei corsi di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, Giurisprudenza italo-francese, Giurisprudenza italo-tedesca, Laurea triennale in Scienze dei Servizi giuridici al primo anno del corso di Laurea Magistrale in Diritto per le Sostenibilità e la Sicurezza.

Le domande saranno accolte fino al raggiungimento del numero massimo di 20 studenti. In caso di domande eccedenti rispetto al numero massimo stabilito, la selezione sarà effettuata in base alla motivazione allegata alla domanda di partecipazione (v. art. 2 del bando).

Numero di studenti ammessi: 20

m) Simulazione di un processo civile

3 CFU – responsabile scientifica prof.ssa Ilaria Pagni – Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

La clinica rappresenta un'occasione di formazione ormai consolidata, che permette agli studenti di sperimentare la discussione di un processo in aula e di mettere alla prova in un contesto reale le conoscenze e le competenze maturate nello studio universitario.

Modalità di svolgimento

La clinica prevede:

- A partire dal mese di marzo 2024, un incontro introduttivo nel quale viene esaminata la traccia e discusso il caso;
- 4 incontri in cui gli studenti, divisi in squadre, fanno le ricerche e iniziano a redigere gli atti del processo sotto la supervisione di avvocati indicati dal Consiglio dell'Ordine;
- un incontro finale cui partecipano tutti gli studenti e i tutor per confrontarsi con le difese avversarie ed esaminare gli atti redatti dalle altre squadre;
- discussione finale della causa davanti al Giudice in un'aula del Palazzo di Giustizia di Firenze, nel mese di maggio 2024.

Requisiti di ammissione

Possono partecipare alla selezione gli studenti dell'Università degli Studi di Firenze iscritti almeno al quarto anno del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

Per la partecipazione alla clinica sono richiesti i seguenti requisiti.

- a) Requisiti di accesso per i primi 40 posti (secondo l'ordine di arrivo delle domande e tenuto conto del voto della prima parte in caso di sovrannumero): frequenza nell'anno 2023-2024 del primo semestre del corso di Diritto processuale civile lett. H-Z (prof. Ilaria Pagni) e impegno a proseguire la frequenza nel secondo semestre (l'abbandono del corso o il numero elevato di assenze comporterà l'esclusione dalla clinica).
- b) Requisiti per la copertura degli ulteriori 8 posti o per la selezione in caso di mancata copertura dei primi 40 posti (secondo l'ordine di arrivo delle domande): superamento dell'esame di "Teoria generale del processo" o dell'esame di "Diritto processuale civile" lett. A-G (con produzione di idonea documentazione, contenente il voto).

Numero di studenti ammessi: 48